

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00406031

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia monastero (ex)

LDCQ - Qualificazione benedettino

LDCN - Denominazione attuale Museo Nazionale di S. Matteo

LDCU - Indirizzo Piazza San Matteo in Soarta, 1

LDCM - Denominazione raccolta Museo Nazionale di S. Matteo

LDCS - Specifiche Prima sala

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 5725

INVD - Data NR (recupero pregresso)

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCD - Denominazione	Opera del Duomo
PRCS - Specifiche	depositi
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1888/ post
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1250
DTSF - A	1299
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito pisano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	27.5
MISL - Larghezza	18.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Rimangono solo delle tracce d'oro. In alto, agli angoli, vi sono delle porzioni triangolari con legno visibile che dovevano ospitare una cornice centinata andata perduta.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1985-1986
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tavola rettangolare. In alto, agli angoli, vi sono porzioni triangolari con legno visibile che dovevano ospitare una cornice centinata andata persa. La Vergine è rappresentata a mezza figura, con il Bambino sul braccio sinistro e la mano destra protesa nel gesto d'intercessione. Indossa un velo blu scuro decorato con una ricca crisografia e un bordo dorato a cui sono affissi, all'altezza della spalla destra, dei pendenti; al di sotto ha una tunica rossa, anch'essa crisografata, e una cuffia dello stesso colore con strisce azzurre. Il Bambino indossa una tunica rossa, porta i sandali ai piedi; con la mano destra benedice (con il mignolo

alzato), mentre nella sinistra regge un rotulus bianco appoggiato sulla coscia. Presso il margine inferiore, sulla destra, si intravede la figura frammentaria di una persona in ginocchiata con le mani giunte in preghiera. Le aureole sono abbellite da decorazioni rese mediante punzonature sulla foglia d'oro

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Madonna; Gesù bambino. Figure: figura inginocchiata.

NSC - Notizie storico-critiche

Quest'opera fu attribuita da Bellini Pietri (1906) a scuola pisana del XIII secolo. Van Marle (1923) vi notava motivi di ascendenza bizantina quali si potevano trovare a Siena. L'attribuzione a scuola pisana del XIII secolo si ritrova in Vigni (1950), che ha definito l'opera di "scarso significato". Cuppini (1952) la inserisce in un gruppo di opere pisane databili nel terzo venticinquennio del XIII secolo, che risentono di certi moduli di Giunta Pisano. Caleca (1978) l'ha riferita al Maestro di san Martino, ma successivamente (1987) non ha inserito l'opera nel catalogo di questo pittore e l'ha genericamente (Burrese-Caleca 1999) datata al XIII secolo. Carli (1994) afferma che la tavola riprende lo schema della Madonna di Asinello nello stesso Museo di San Matteo, e rileva che essa fa parte di un gruppo di opere che documentano lo svolgersi a Pisa di una corrente indipendente da Giunta. La tavola, proveniente secondo il catalogo del Museo del Bellini Pietri (1906) dall'Opera del Duomo, può essere identificata con il dipinto di piccolo formato che nel 1837, secondo la testimonianza del Polloni, era collocato nel Gabinetto della Reale Deputazione dell'Accademia di Belle Arti di Pisa. Il catalogo del Museo civico di Pisa di I. B. Supino (1894) lo registra come il n° 20 della seconda sala. L'immagine, di ridottissime dimensioni, fu probabilmente destinata in origine al culto privato; il committente va identificato con la persona chesi fece rappresentare sul margine inferiore nell'atto di porsi sotto la protezione della Vergine Maria. La scelta dello schema iconografico ricadde sul tipo consueto della Vergine Hodigitria e si intese imitare l'aspetto di un'icona orientale attraverso l'insistenza sulla decorazione a crisografia, il gesto di benedizione "alla greca" del Bambino o ancora la caratterizzazione di quest'ultimo come persona di età matura. Non è improbabile che la tavola costituisse originariamente lo scomparto centrale di un piccolo trittico devozionale. L'opera ha in comune con altri dipinti pisani della seconda metà del secolo XIII l'utilizzo di alcune soluzioni formali derivate dalla tradizione bizantina della pittura di icone: ad esempio, la resa degli occhi attraverso l'incontro delle linee che delimitano la palpebra inferiore e il sopracciglio, l'introduzione di ombreggiature e linee di contorno rosse e il ricorso ad un'abbondante crisografia, quali si incontrano alternativamente in opere come la Madonna dei Santi Cosma e Damiano, la Madonna n° 1574 e la lunetta dipinta di San Martino. Rispetto a queste opere, tuttavia, la stesura più unita del colore nella resa delle carni la avvicina ancor più alla celebre Madonna del Maestro di San Martino.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Museo nazionale di San Matteo

CDGI - Indirizzo

Piazza San Matteo in Soarta 1, Pisa

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	CatCimabue28

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 62208
FTAT - Note	Intero

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bellini Pietri A.
BIBD - Anno di edizione	1906
BIBN - V., pp., nn.	p. 68, n. 20

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Van Marle C.
BIBD - Anno di edizione	1923
BIBN - V., pp., nn.	p.290

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vigni G.
BIBD - Anno di edizione	1950
BIBN - V., pp., nn.	p. 112

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cuppini L.
BIBD - Anno di edizione	1952
BIBN - V., pp., nn.	p. 7

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Caleca A.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBN - V., pp., nn.	p. 13

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Caleca A.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBN - V., pp., nn.	II, p. 626

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Carli E.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBN - V., pp., nn.	pp. 15-21
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Burresi M. - Caleca A.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBN - V., pp., nn.	p. 117
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Burresi M., Caleca A.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBN - V., pp., nn.	p. 165
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Garrison E. B.
BIBD - Anno di edizione	1949
BIBN - V., pp., nn.	p. 61
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Cimabue a Pisa. La pittura pisana del Duecento da Giunta a Giotto
MSTL - Luogo	Pisa, Museo nazionale di San Matteo
MSTD - Data	2005
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2001
CMPN - Nome	Bacci M.
FUR - Funzionario responsabile	Burresi M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2001
RVMN - Nome	Giometti C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2002
AGGN - Nome	Savettieri C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Carletti L.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

L'opera è stata schedata una seconda volta con il seguente numero di catalogo: 09 00531073.